

Esame di Stato del II Ciclo d'Istruzione Anno scolastico 2018/19

**Conferenza di servizio
per presidenti di commissione**

a cura del
Corpo ispettivo di assistenza e vigilanza
USR Abruzzo

L'Aquila e Montesilvano (Pe)

13 giugno 2019

Un po' di normativa

FONTI

- Decreto Legislativo n. **62** del 13.04.17
- Decreto Ministeriale n. **769** del 26.11. 18
- Decreto Ministeriale n. **37** del 18.01.19

Ed inoltre (**solo** per le parti non abrogate):
Legge 425/1997; DPR 122/2009

Indicazioni MIUR

- Nota MIUR n. 3050 del 04.10. 18 (*prime indicazioni operative*)
- Nota MIUR n. 17676 del 10.10.18 (*Termini e modalità di presentazione delle domande*)
- Nota MIUR n. 19890 del 26.11.18 (*QDR*)
- O.M. 205 del 11.03.19
- C.M. n. 788 del 06.05.19 (*precisazioni colloquio*)
- *Nota 12396 del 6/06/19 (adempimenti operativi ed organizzativi)*



USR ABRUZZO

Le date:

- Riunione Plenaria: lunedì 17 giugno
- Prima prova scritta: mercoledì 19 giugno (durata 6 h)
- Seconda prova scritta: giovedì 20 giugno (durata prevista nei Quadri di Riferimento)
- terza prova scritta ESABAC: martedì 25 giugno
- Prove suppletive: 3/4 luglio

COMMISSIONI DI ESAME (art.9)

PRINCIPIO GENERALE

- ❑ La partecipazione ai lavori delle commissioni d'esame di Stato rientra tra gli obblighi inerenti lo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola
- ❑ Non è consentito rifiutare l'incarico o lasciarlo (salvo casi di legittimo impedimento)

SOSTITUZIONI NELLE COMMISSIONI DI ESAME

- Presidenti: disposte dall'USR
- Commissari esterni: disposte dagli USP
- Commissari interni: disposte dai Dirigenti scolastici

Assenze e sostituzioni dei componenti le Commissioni

□ **Assenze successive alle prove scritte** - Il commissario assente deve essere tempestivamente sostituito per la durata restante delle operazioni d'esame

□ **Assenze temporanee** (1 giorno) - Possono proseguire le operazioni di revisione della 1^a e della 2^a prova scritta, sempre che sia assicurata la presenza del Presidente o del suo sostituto e almeno del commissario della 1^a e della 2^a prova, e, nel caso di organizzazione della correzione per aree disciplinari, la presenza di almeno due commissari per area.

□ **Assenza del Presidente** - Qualora si assenti il Presidente, sempre per un tempo non superiore ad un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del Presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.

Assenze durante il colloquio

Qualora si assenti un commissario, devono essere interrotte tutte le operazioni d'esame relative allo stesso.

Il colloquio deve svolgersi **in un'unica soluzione temporale alla presenza dell'intera commissione** che procede all'attribuzione del relativo punteggio nello stesso giorno nel quale viene effettuato.

Nomine di esperti e di figure a supporto

Licei musicali e coreutici

Svolgimento della seconda prova:

Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della II parte seconda prova, la Commissione si avvale di personale esperto, **anche utilizzando docenti della scuola stessa.**

L'accompagnamento strumentale può essere effettuato **solo da docenti in servizio nello stesso Liceo**, il cui nominativo va indicato nel documento del Consiglio di classe (art. 17, comma 7)

Docente di sostegno

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del Consiglio di classe, acquisito il parere della commissione (art. 20, comma 3)

N.B.

Le nomine degli esperti vengono effettuate dal Presidente della Commissione in sede di riunione plenaria, affisse all'albo della scuola e comunicate al competente USR (art. 9, comma 2)

Definizione degli aspetti organizzativi: il diario delle operazioni

Si definisce in base a sorteggio:

- la classe/commissione che inizia prima i colloqui;
- l'ordine di precedenza tra candidati interni ed esterni;
- l'ordine alfabetico di convocazione dei candidati.

Se ci sono commissari interni 'a scavalco' i presidenti non procedono a sorteggio, ma **concordano** le date delle correzioni e dei colloqui per evitare sovrapposizioni e interferenze.



Vanno altresì determinati:

- l'ordine di successione tra le due classi/commissioni per le operazioni di valutazione degli elaborati e di valutazione finale;
- la data di pubblicazione dei risultati.

Altri aspetti organizzativi (art.14)

- Il Presidente:
- può delegare un proprio sostituto, unico
tranne casi di necessità da motivare;
- sceglie un commissario quale segretario
per ciascuna classe/commissione.

Tutti i componenti la Commissione, come i Presidenti e i commissari nominati in sostituzione, devono dichiarare per iscritto:

- -di non aver istruito privatamente i candidati;
- -di non avere rapporti di parentela, affinità (entro il 4^o grado) o coniugio con i candidati.

N.B. Le dichiarazioni vanno rese anche se negative.



USR ABRUZZO

Atti da esaminare

(seduta preliminare o altre comunque prima dell'inizio delle prove scritte)

- a) elenco dei candidati e documentazione relativa al percorso scolastico al fine dello svolgimento del colloquio;
- b) domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e di quelli interni abbreviati per merito, con allegati i documenti dai quali sia possibile rilevare tutti gli elementi utili ai fini dello svolgimento dell'esame;
- c) copia dei verbali dell'attribuzione e della motivazione del credito scolastico;
- d) per gli abbreviati: esiti degli scrutini della penultima classe e dei due anni precedenti la penultima, con i voti assegnati, nonché l'attestazione dell'assenza di bocciature nei due anni precedenti e l'indicazione del credito scolastico;
- e) per gli esterni: esito dell'esame preliminare e credito attribuito;
- f) parte del documento del consiglio di classe relativa agli eventuali alunni D. A.;
- g) eventuale documentazione relativa a DSA e BES
- h) per le classi sperimentali: informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli progetti di studio e al relativo progetto di sperimentazione.

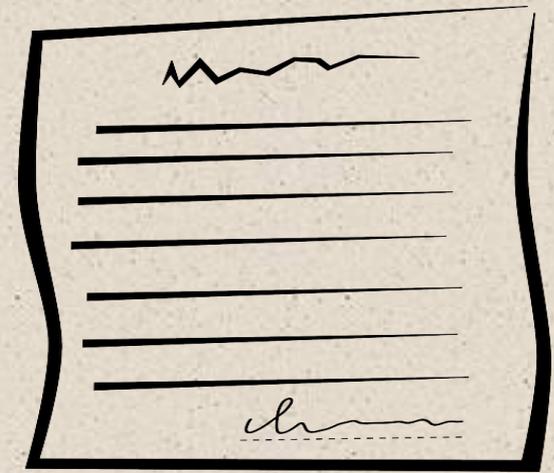
ESAME FASCICOLI STUDENTI

Irregolarità rilevate

- il Presidente rileva irregolarità insanabili: ne dà comunicazione al Ministero (In tal caso i candidati sostengono le prove d'esame con riserva).
- il Presidente rileva irregolarità sanabili dall'istituto sede di esame: invita il Dirigente scolastico a provvedere tempestivamente, eventualmente tramite convocazione del consiglio di classe.
- il Presidente rileva irregolarità sanabili dal candidato: invita il candidato a regolarizzare la documentazione, fissando il termine per tale adempimento.



Il documento del consiglio di classe



Il decreto 62 ne conferma il ruolo «centrale» e l'OM 205/19 lo disciplina all'art.6

- *Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.*

Il documento del consiglio di classe

L'importanza di tale documento è accresciuta.

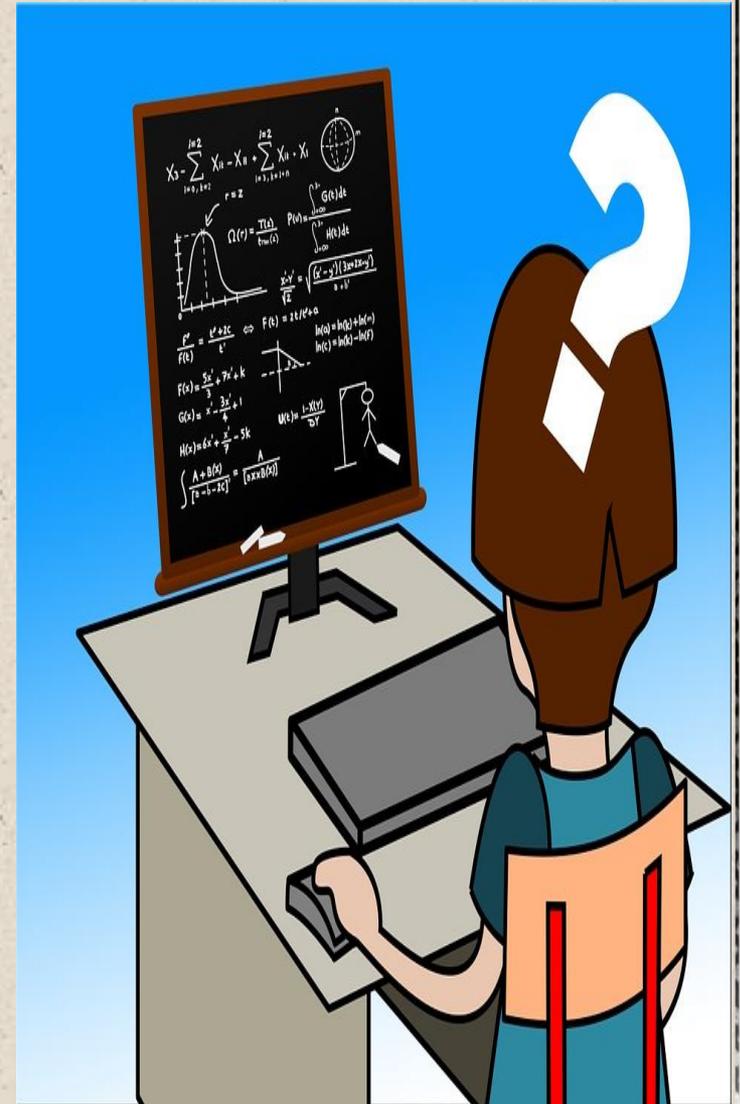
Novità:

- Spunti e materiali per la conduzione del colloquio
- Definizione delle griglie di valutazione per la prima e seconda prova scritta
- Indicazioni per la predisposizione della seconda parte della seconda prova negli IP

L'attribuzione del credito

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta** punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

- TABELLA «A» ALLEGATA AL DECRETO 62
- CRITERI GENERALI DELIBERATI DAL COLLEGIO



L'attribuzione del credito: casi particolari

- Negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 sarà necessario operare la conversione del credito conseguito secondo la tabella previgente, adoperando le tabelle di conversione allegate al D. Lgs. 62
- Nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine del secondo, terzo e quarto anno.
- Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio della penultima classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso (nella fascia di punteggio spettante)

Credito scolastico e PCTO (alternanza)

- ◎ I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono
- ◎ I PCTO concorrono alla valutazione del comportamento (D. Lgs. 62/2017, art. 1 comma 3: *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"*)

Credito scolastico e candidati esterni

Con riferimento ai candidati esterni, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto della tabella di cui all'Allegato A al d. lgs. n. 62

Credito scolastico e credito formativo

- Il decreto 62/2017 prevede che il DPR 323/98 cessi la sua efficacia a partire dall'a.s. 2018/19.
- Pertanto, **non è più prevista l'attribuzione di un credito formativo distinto**; tutti gli elementi di valutazione rientrano nella determinazione del credito scolastico.
- I consigli di classe, nel rispetto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, potranno tener conto delle esperienze formative svolte in ambito extrascolastico, previa verifica della ricaduta sulle competenze di indirizzo.
- Se ne potrà altresì tener conto nella determinazione del credito nei limiti delle fasce di merito stabilite dalla tabella A allegata al D.Lgs 62/2017.

Credito scolastico

(tabella di attribuzione)

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11- 12	12- 13	14- 15

Credito Scolastico – Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Somma dei crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
20	25
16	25

Credito Scolastico – Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Credito scolastico candidati interni: casi particolari

Candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per il penultimo e terzultimo anno

- In sede di scrutinio finale dell'ultimo anno, il consiglio di classe, per tali candidati, attribuisce il suddetto credito secondo le indicazioni contenute nella tabella di cui all'allegato A del decreto 62/2017 in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi,
- per idoneità e per promozione

ovvero

- negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni agli esami di Stato

Credito scolastico candidati interni: casi particolari

Studenti che frequentano l'ultima classe per effetto della dichiarazione di ammissione alla frequenza di detta classe da parte di commissione di esame di Stato:

il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, non frequentate.

Studenti in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta:

per la terza classe otterranno il relativo credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente ad ulteriori punti otto per la quarta classe.

Credito scolastico e candidati esterni

Con riferimento ai candidati esterni, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto della tabella di cui all'Allegato A al d. lgs. n. 62 del 2017.

A tal proposito, si sottolinea che la base di calcolo potrà essere la media delle votazioni conseguite nelle prove sostenute nel corso degli esami preliminari e che si potrà tener conto del curriculum scolastico e formativo come criterio per l'attribuzione del punteggio nell'ambito della fascia di «merito».

Credito scolastico e candidati esterni

Poiché le prove degli esami preliminari possono riferirsi a diversi anni scolastici, ai fini sia dell'ammissione agli esami sia dell'attribuzione del credito scolastico, è necessario che i contenuti di tali prove possano consentire la verifica dei contenuti relativi a ciascun anno.

In ogni caso, la media dei voti deve essere calcolata in modo da poter applicare la Tabella A distintamente per ciascun anno di corso (media terza classe/media quarta classe/media quinta classe)

Credito scolastico e candidati esterni: casi particolari (art. 8 DM 205/2019)

Per i candidati esterni che, a seguito di esami di maturità o di Stato, siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, nella misura di punti otto per il penultimo anno e, qualora non in possesso di promozione o idoneità alla penultima classe, di ulteriori sette punti per il terzultimo anno, e per l'ultima classe sulla base dei risultati delle prove preliminari.

Credito scolastico e candidati esterni: casi particolari

Per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe del corso di studi, il credito scolastico relativo al penultimo e al terzultimo anno è il credito già maturato, opportunamente convertito adoperando le tabelle di cui all'Allegato A al d. lgs.n. 62 del 2017.

I requisiti per l'ammissione

Come prima	NOVITA'
Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe per casi eccezionali deliberate dal CdC)	
NO allontanamento dalla comunità scolastica (ex art. 4, c.6 DPR 249/98)	
Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi	Nel caso di <i>votazione inferiore a sei decimi</i> in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di ammissione con una insufficienza, la stessa comunque viene riportata agli atti e concorre alla determinazione della media dei voti.

Abbreviazione per merito candidati interni

Sono ammessi, a **domanda**, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che:

- hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di **otto decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline e non meno di **otto decimi nel comportamento**
- hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado
- hanno riportato una votazione non inferiore a **sette decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline e non inferiore a **otto decimi nel comportamento** negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.

CANDIDATI INTERNI

Requisiti di ammissione all'esame

A seguito del Decreto «milleproroghe» (legge 108/2018), i requisiti che seguono, per l'anno scolastico 2018/2019, non costituiscono causa di esclusione dagli esami:

1. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI

2. svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro (rinominate PCTO nella legge di stabilità 2019), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso

Requisiti di ammissione all'esame

CANDIDATI ESTERNI

- a) compimento del diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrazione dell'adempimento all'obbligo di istruzione;
- b) possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- d) cessazione della frequenza dell'ultimo anno di corso **prima del 15 marzo**.

PER QUANTO CONCERNE GLI ESAMI PRELIMINARI, RIMANGONO SOSTANZIALMENTE IN VIGORE LE NORME PREVIGENTI

Le modalità di funzionamento delle commissioni

Novità:



- Predisposizione dei materiali per il colloquio
- Predisposizione griglie di valutazione
- Organizzazione della seconda parte della seconda prova per gli IP (da comunicare il giorno della prima prova)
- Predisposizione della seconda parte della seconda prova per gli IP (dopo aver preso conoscenza del testo della prima parte)

La predisposizione della seconda prova negli istituti professionali

La commissione dovrebbe tener conto di:

- specificità dell'indirizzo
- piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica
- documento del Consiglio di classe
- dotazioni laboratoriali disponibili
- vincoli organizzativi

La predisposizione della seconda prova negli istituti professionali

La procedura

- in sede di riunione preliminare la commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori.
- le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, la commissione elabora il testo della parte di sua competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

Gli adempimenti da effettuare nelle riunioni

La Commissione stabilisce:

- i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte, nel rispetto delle griglie previste dal d.m. 769/2018, declinando gli indicatori in descrittori di livello;
- i criteri di conduzione e di valutazione nonché le modalità di svolgimento del colloquio;
- i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo;
- i criteri per l'attribuzione della lode.



USR ABRUZZO

35

Verbalizzazione (art. 23)

□ Tutte le operazioni d'esame devono essere opportunamente motivate e chiaramente verbalizzate, in particolare per quanto attiene i criteri adottati per le operazioni che prevedono discrezionalità

□ La **verbalizzazione** deve descrivere sinteticamente ma fedelmente le attività della commissione e chiarire le ragioni per le quali si perviene a determinate decisioni, in modo che il lavoro di ciascuna commissione possa risultare trasparente in tutte le sue fasi e nella sua interezza, e che le deliberazioni adottate siano pienamente e congruamente motivate.

La Commissione, nella compilazione dei verbali, utilizzerà di norma l'applicativo "Commissione web", che permette una più completa ed agevole verbalizzazione di tutte le fasi di svolgimento dell'esame (art. 23 comma 3).

▪ Qualora non si utilizzi nessun applicativo, la Commissione dovrà inserire nell'area SIDI "Esiti Esame di Stato" i risultati delle singole prove d'esame di tutti i candidati
È infatti **necessario avere dati in formato digitale** per popolare la piattaforma MIUR accessibile anche alle Università

Il supporto informatico: Commissione WEB



Nuovo esame di Stato: le prove

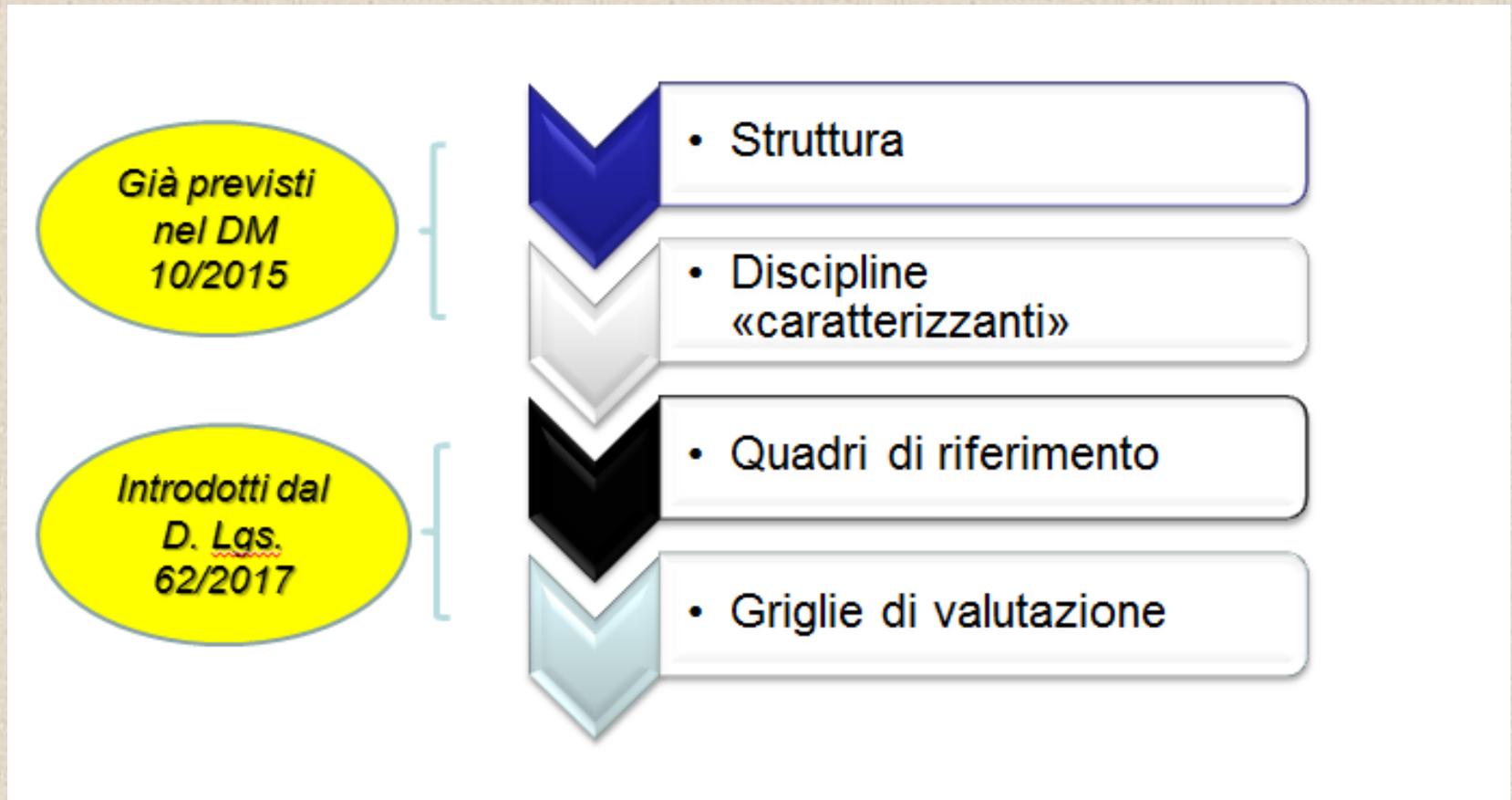
~~«acquisite dal
candidato
nell'ultimo
anno del corso di
studio...»~~

«L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali,...»

Le prove scritte

- ◎ Il DM 769/2018 ha definito, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida, i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova
- ◎ La seconda prova ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio
- ◎ La seconda prova è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.
- ◎ Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame...sono definite le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi alle prove scritte

D.M. 769/2018



Le prove: prima prova scritta

«La prova ... accerta la padronanza della lingua italiana ... nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche ... può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, storico espressivi, e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (art. 17, comma 3 del D.Lgs 62/2017)

Il quadro di riferimento della prima prova scritta

- Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)
- Sono previste due tracce
- I testi possono essere di diversa tipologia (ad es., prosa/poesia) o di diversa epoca storico/letteraria
- Dopo il testo e delle brevi considerazioni sull'autore, la traccia prevede domande che riguardano «comprensione e analisi» e «interpretazione»

Il quadro di riferimento della prima prova scritta

- **Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**
- **Sono previste tre tracce**
- la traccia di tale tipologia conterrà un unico testo «di senso compiuto, rispetto al quale il candidato sarà chiamato a comprendere le tesi e gli snodi argomentativi presentati».
- dopo tale fase di comprensione ed analisi, la traccia chiederà una produzione, nella quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla tesi (o alle tesi) avanzate nel testo di appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico corso di studi.

Il quadro di riferimento della prima prova scritta

- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
- Sono previste due tracce
- La traccia trarrà spunto da un testo di appoggio, inerente tematiche potenzialmente vicine all'orizzonte esperienziale del candidato.
- Rispetto a tali tematiche, il candidato sarà chiamato ad esporre, in modo organico e ben strutturato, riflessioni ed argomentazioni che potranno essere corredate da una scansione interna (con paragrafi muniti di titolo)

La griglia di valutazione della prima prova scritta

La griglia di valutazione della prima prova scritta prevede due gruppi di indicatori:

1) Indicatori comuni a tutte le tipologie di traccia

2) Indicatori specifici per ogni tipologia (A-B-C)

► La commissione assegnerà un massimo di **60 punti** agli indicatori sub 1) e un massimo di **40 punti** agli indicatori sub 2)

► La commissione, inoltre, sarà chiamata a:

► attribuire un peso quantitativo a ciascun indicatore (rispettando i totali 60/40)

► declinare ciascun indicatore in descrittori di livello

► attribuire un intervallo di punti a ciascun livello

► riportare il punteggio a ventesimi (dividendo per 5 il punteggio totale ottenuto).

La seconda prova scritta: le caratteristiche della prova

- Per i percorsi liceali la tipologia e la struttura sono differenziate e molto attinenti alla specificità delle discipline; vengono sostanzialmente confermate struttura e tipologia utilizzata negli ultimi anni
- Per gli indirizzi di istruzione tecnica viene confermata la struttura con una parte comune e quattro quesiti: ai candidati viene chiesto di sviluppare la prima parte e di rispondere a due dei quesiti inseriti nella seconda parte
- Per gli indirizzi di istruzione professionale, viene specificato che la seconda parte della prova verrà predisposta dalla Commissione, tenendo conto del PTOF e delle dotazioni laboratoriali disponibili; per tali indirizzi, alla Commissione viene lasciata l'opportunità di far svolgere la prova in due giorni (es. giovedì e venerdì)

La seconda prova scritta: i nuclei tematici fondamentali

In coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 5 del decreto 62, i QdR definiscono i nuclei tematici fondamentali

Per ogni **disciplina caratterizzante**, vengono indicati i **nodi concettuali** di base, che **costituiscono i contenuti ineludibili** per il perseguimento dei risultati di apprendimento di ciascun profilo.

Tali nuclei sono stati definiti in coerenza con Indicazioni Nazionali e Linee Guida, *ma non si riferiscono solo all'ultimo anno di corso.*

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Punteggio
Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	0-5
Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0-6
Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0-5
Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0-4

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrittori/Evidenze	Punti	Punteggio
<i>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</i>	L1			0-5
	L2			
	L3			
	L4			
<i>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</i>	L1			0-6
	L2			
	L3			
	L4			
<i>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</i>	L1			0-5
	L2			
	L3			
	L4			
<i>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</i>	L1			0-4
	L2			
	L3			
	L4			

USR ABRUZZO

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrizione/Indirizzo	Punti	Indirizzo
Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	II			0-1
Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	III			
Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	IV			
Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	V			

Gli INDICATORI sono standardizzati a livello nazionale (D. Lgs. 62/2017, DM 769/2018) e derivano dai PECUP e dalle Indicazioni/Linee guida.

Rappresentano i **TRAGUARDI di COMPETENZA.**

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatore	Livello	Descrizione/Evidenze	Punti	Punteggio
Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli, effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafici simbolici necessari.	L1			03
	L2			
	L3			
	L4			
Conoscere i concetti matematici alla base del problema. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1			04
	L2			
	L3			
	L4			
Analizzare la situazione problematica in termini coerenti, completo e corretto, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1			
	L2			
	L3			
	L4			
Commentare e giustificare opportunamente le scelte della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1			
	L2			
	L3			
	L4			

I LIVELLI di conseguimento della competenza NON sono standardizzati a livello nazionale. Ogni commissione può liberamente stabilirne il numero e l'ordine (ascendente/discendente)

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli, effettuare gli eventuali collegamenti e adattare i dati a quelle evidenze richieste.	U		06
	U		
	U		
	U		
Comprendere i concetti fondamentali di una materia, applicare i concetti a situazioni.	U		04
	U		
	U		
	U		
	U		06
	U		
	U		
	U		
	U		04
	U		
	U		
	U		



*I **DESCRITTORI** di livello vanno compilati dalla commissione. Possono essere generici o fare riferimento agli specifici contenuti della prova in termini di conoscenze e abilità (**EVIDENZE**). Qualora si adottino dei descrittori generici, le **EVIDENZE** possono essere riportate separatamente.*

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrizione/Valutazione	Punti	Punteggio
Analizzare la situazione problematica (identificare i dati ed interpretarli, effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i calcoli grafici simbolici necessari).	II			0-5
Comprendere i concetti matematici all'atto soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	II			0-6
Analizzare la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	II			0-5
Commentare e giustificare opportunamente lo scatto della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	II			0-4

*Gli intervalli di **PUNTEGGIO** relativi ai diversi indicatori sono standardizzati a livello nazionale (D. Lgs. 62/2017, DM 769/2018). La somma dei punteggi massimi corrisponde al totale di punti attribuiti alla prova. La commissione può decidere di adottare scale diverse (ad esempio in centesimi, mantenendo le proporzioni tra i punteggi) e poi riconvertire il totale in ventesimi, per ottenere maggiore granularità.*



La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrizione/Evidenze	Punti	Punti
Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed integrarli, effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafici simbolici necessari.	U1			
	U2			
	U3			
	U4			
Conoscere i concetti matematici alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.				
Analizzare la situazione problematica e risolvere coerente, completa e corrette applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.				
Completare e giustificare opportunamente lo scritto della parte risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.				

I PUNTI (o intervalli di PUNTI) relativi ai diversi livelli NON sono standardizzati a livello nazionale. Ogni commissione può stabilirli liberamente in associazione ai livelli. Il minimo associato al livello più basso e il massimo associato al livello più alto devono corrispondere agli estremi dell'intervallo riportato nella corrispondente casella PUNTEGGIO.

Alcune osservazioni sulle griglie di valutazione della seconda prova

- In linea di massima (tranne qualche eccezione - es. la lingua straniera), le griglie sono costruite con una logica generale «**olistica**»; in altre parole, non è previsto che il punteggio sia ripartito tra le singole parti della prova o le singole discipline
- La logica sottesa è che tutta la prova sia finalizzata a verificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento del PECUP di ciascun indirizzo
- L'impostazione delle griglie richiederà alle commissioni di lavorare sulla declinazione degli indicatori in descrittori di «prestazione»; *per tener conto dei contenuti e delle richieste della traccia, potrebbe essere consigliabile definire prima la struttura fondamentale e completare il lavoro dopo aver verificato il contenuto specifico della traccia (evidenze).*

Correzione delle prove scritte (art. 20)

La Commissione:

- è tenuta ad iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte **al termine della seconda prova scritta**, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare (art. 18, comma 1);
- può operare per **aree disciplinari** se al suo interno vi sono almeno due docenti per l'area interessata (DM 319/15).



Al termine delle correzioni si formulano delle proposte. In presenza di più proposte, queste vengono messe ai voti dal maggiore a scendere. Se nessuna delle proposte raggiunge la maggioranza, il Presidente attribuisce il risultato della media arrotondato all'intero più prossimo.

NON è ammessa l'**astensione** dalla votazione.

COLLOQUIO

Disciplinato da:

D. Lvo 62/17

DM 37/2019

DM 205/2019

Nota Miur 788/2019

(Vedi slides a parte)

Esami di stato per studenti con disabilità

Le norme del D.Lgs 62/2017 confermano sostanzialmente la situazione previgente, con particolare riferimento a:

- La coerenza con il PEI
- Le prove differenziate (equipollenti o non equipollenti)

[Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato]

- Diploma o attestato
- Gli studenti con disabilità con prove non equipollenti possono non sostenere una o più prove
- **Agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami viene comunque rilasciato l'attestato di credito formativo**

Esami di stato per studenti con disabilità

- Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.
- Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità vengono *nominati dal presidente della commissione* sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.
- Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte griglie di valutazione specifiche in relazione alle prove differenziate

Tempi di svolgimento delle prove

- La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte, anche in modalità grafica o scrittografica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, e del colloquio, previsti dall'art.16, co. 3, della legge 3 febbraio 1992, n. 104, non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.
- In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni.

Assegnazione punteggio prove scritte

- Gli studenti con PEI che prevede prove non equipollenti, qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone dei risultati delle prove scritte, rapportati in quarantesimi.
- Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente.
- In pratica, se lo studente sostiene, in base al PEI, una sola prova scritta, gli verrà assegnato un punteggio in ventesimi che l'applicativo riporterà in automatico sul tabellone, raddoppiandolo per rapportarlo in quarantesimi.

Esami di stato per studenti con DSA

Le norme del D.Lgs 62/2017 confermano sostanzialmente la situazione previgente, con particolare riferimento a:

- La coerenza con il PDP
- Gli strumenti compensativi
- Percorso didattico ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera: prova orale sostitutiva
- Percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere (in caso di particolare gravità del Disturbo, su richiesta della famiglia e approvazione del CdC): prove differenziate non equipollenti finalizzate al rilascio del solo attestato

Alcune esemplificazioni per lo svolgimento dell'esame per candidati con DSA

- I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3".
- Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte.
- Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.

Esami di stato per studenti con BES

- Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.
- La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES. A tal fine il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato.
- In ogni caso, per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è **possibile concedere strumenti compensativi**, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte

Istruzione per gli adulti (DPR 263/12)



La personalizzazione del percorso: il Patto Formativo Individuale

- Viene elaborato per ciascuno studente, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto;
- la sua definizione è compito di una commissione costituita dal CPIA nel quadro di uno specifico accordo di rete con le Istituzioni scolastiche in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello

- All'esito della procedura di riconoscimento crediti l'istituzione scolastica può disporre l'esonero dalla frequenza di tutte o di parte delle unità di apprendimento riconducibili ad una o più discipline



Le verifiche da effettuare

- frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel patto formativo individuale, che è pari al monte ore complessivo del periodo didattico, sottratta la quota utilizzata per le attività di accoglienza e di orientamento (non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti;
- crediti riconosciuti, la cui misura non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato;
- UdA oggetto di esonero e discipline cui esse si riconducono.



Il credito scolastico

- per il secondo periodo didattico si attribuisce moltiplicando per 2 il credito assegnato nello scrutinio finale sulla base della media dei voti assegnati, in misura comunque non superiore a 25 punti
- per il terzo periodo didattico si attribuisce sulla base della media dei voti assegnati in misura non superiore a 15 punti.

Percorsi di istruzione professionale: la seconda prova



Nella predisposizione della seconda parte della seconda prova la Commissione tiene conto anche del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale, privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza (D.M., art.17, comma 5)

Il colloquio

I candidati, il cui percorso di studio personalizzato prevede l'esonero dalla frequenza di UdA riconducibili ad intere discipline, possono, a richiesta, essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio

- La commissione perciò propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle discipline previste dal Percorso di studio personalizzato.
- Per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio ad essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona, a partire dalla sua storia professionale e individuale, e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente
- Il colloquio in tal senso può riguardare anche la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.

Adempimenti conclusivi



Subito dopo la conclusione dei colloqui relativi alla medesima classe/commissione (compresi quelli dei candidati che hanno sostenuto le prove scritte nella sessione suppletiva) la Commissione si riunisce per le valutazioni finali e per elaborare gli atti;

□ assegna un voto a ciascuno in centesimi, sommando i punteggi delle due prove scritte, del colloquio e del credito scolastico;

□ eventualmente integra il punteggio con un *bonus* fino ad massimo di **5 punti**;

□ eventualmente delibera l'assegnazione della lode.

Subito dopo la conclusione dei colloqui relativi alla medesima classe/commissione la Commissione pubblica i risultati (Novità!)

Integrazione del punteggio e lode

«La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti...

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.»

Publicazione dei risultati (art. 28)

Al termine dei lavori viene pubblicato l'esito contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe con il punteggio ed eventuale lode.

- Il punteggio finale deve essere riportato, a cura della Commissione, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.
- Nel caso di esame **ESABAC**, se positivo, sul tabellone viene indicato «Esito Esabac: punti ...», se negativo, con l'indicazione «Esito Negativo»
- Nel caso di esito "*con lode*" la scuola chiede il consenso degli interessati per l'inserimento dei loro nominativi nell'apposito Albo Nazionale delle Eccellenze



Province	Dirigenti Tecnici	Recapiti Telefonici	Indirizzo mail
PESCARA	Maria Cristina De Nicola	335 1281039	mariacristina.denicola1@istruzione.it
TERAMO suddivisione in due periodi	Massimo Esposito (dal 17 al 25 giugno) Giuliano Bocchia (dal 26 giugno fino al termine delle operazioni)	0861-2499202 0861-245242 328 0952979	massimo.esposito24@istruzione.it leopreside@gmail.com
CHIETI	Carlo Di Michele	0862 574265	carlo.dimichele1960@gmail.com
L'AQUILA	Fiorenza Papale	333 4905065	fiorenza.papale@istruzione.it

DIRIGENTI AMMINISTRATIVI/REFERENTI REGIONALI	INDIRIZZO MAIL	TELEFONO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO L'AQUILA		
SEIMONTE CAROLINA	carolina.seimonte@istruzione.it	0862/574250
RUSSO GIANFRANCO	Gianfranco.russo1@istruzione.it	0862/574257
MASTRODDI MAURO	Mauro.mastroddi@istruzione.it	0862/574217
PERSIA FIORELLA	fiorella.persia@istruzione.it	0862/574228
AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE DI TERAMO		
IACHINI PAOLA	Paola.iachini1@istruzione.it	0861/2499205
ZINNI COSME ANTONIO	Cosmeantonio.zinni.198@istruzione.it	0861/2499243
AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE DI L'AQUILA		
<i>NARDOCCI MASSIMILIANO</i>	massimiliano.nardocci@istruzione.it	0862/702879
<i>TRIPPITELLI PIERANGELO</i>	Pierangelo.trippitelli@istruzione.it	0862/702879
AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CHIETI		
PUGLISI DANIELA	Daniela.puglisi15@istruzione.it	085/4246231
AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE DI PESCARA		
MOSCA ROSSELLA	Rossella.mosca@istruzione.it	085/4246220

Per segnalazioni circa irregolarità insanabili
contattare gli ispettori di riferimento

Per richieste di prove in sessione suppletiva
Le richieste vanno trasmesse dalle scuole direttamente a SIDI.

Relazione Presidenti di Commissione:
criticità/aspetti migliorativi dell'esame



MIUR USR ABRUZZO

*Grazie
per l'attenzione,
e, soprattutto,*



USR ABRUZZO

78